

ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL 2018 RELAZIONE DEL PRESIDENTE

(allegata alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 36/2019)

1. Attività ordinaria amministrativa e gestionale

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 8 sedute producendo 63 atti deliberativi, cui si sommano 157 determinazioni del Presidente e del responsabile dei centri di spesa, assunte per ordinaria amministrazione, in esecuzione di deleghe consiliari o per far fronte ad urgenze. Nel corso dell'anno l'Amministrazione regionale ha provveduto al rinnovo degli organi dell'Ente, nominando il Revisore legale, il Presidente e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione; sono stati conseguentemente eletti dal Consiglio i nuovi Vicepresidente, Segretario e membri di commissioni interne e delegazioni del Parco. Sempre riguardo agli aspetti amministrativi, è stata apportata una variazione al Regolamento per il vestiario e le attrezzature in dotazione al personale. Permane vacante il posto di Responsabile amministrativo e contabile (categoria D), con conseguente attribuzione al Direttore delle responsabilità in capo a detta figura (gestione centri di spesa, controllo di regolarità finanziaria degli atti, autorizzazione alla liquidazione dei pagamenti). Un guardaparco non ha potuto esercitare le funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019/2021**, che include il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019/2021. Per l'organizzazione delle attività è stato seguito il **Piano della performance** di cui alla deliberazione n° 43/2016, il cui aggiornamento è stato posticipato al gennaio 2019 in attesa di conoscere l'entità del contributo ordinario destinato all'Ente dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2019/2021. Il personale ha utilizzato il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/EMAS per buona parte delle attività svolte al fine di ottimizzare le procedure operative ed evitare duplicazioni e spreco di risorse. Gli **obiettivi strategici** definiti per il triennio 2018-2020 sono i seguenti:

1. Mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS, con miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e rispetto di quanto previsto dal Programma ambientale (documento che specifica e rende operative le azioni da intraprendere per il raggiungimento di obiettivi e target ambientali); in particolare: adeguamento delle procedure funzionali all'applicazione del nuovo Piano di Gestione Territoriale sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e adottato dall'Ente

Parco ai sensi degli articoli 1, 6 e 10 della L.R. 16/2004 (<http://www.montavic.info/Per-saperne-di-piu/Certificazione-ambientale/Dichiarazione-ambientale>)
(<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:342:0001:0045:IT:PDF>)
(http://www.consiglio.regione.vda.it/banche_dati/leggi_regolamenti/ricerca_semplice_i.asp?reque_st_sent=1&tipo=1&numero_legge=16&anno=2004&ricerca_in=1&classificazione=tutte&filtro_testo=&x=16&y=15).

2. Gestione della rete sentieristica in riferimento all'applicazione del nuovo Piano di Gestione Territoriale, in continuità con il Progetto "Giroparchi" finanziato dal programma PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013 e con quanto disposto dall'Amministrazione regionale nell'ambito del progetto "VDA Nature Métro" (POR FESR Competitività regionale 2007/2013); in particolare:

a. predisposizione di adeguata cartellonistica all'interno dell'area protetta e in corrispondenza di accessi e punti informativi;

b. adeguamento delle informazioni disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.

(http://www.regione.vda.it/amministrazione/delibere/ui/default_i.aspx, Deliberazione di Giunta Regionale n° 2243 del 20/08/2010 e Deliberazione di Giunta Regionale n° 1032 del 18/05/2012; <http://www.giroparchi.it>).

3. Valorizzazione del progetto "Azioni funzionali all'applicazione del Programma ambientale e alla valorizzazione e divulgazione dei dati ambientali (Regolamento EMAS)", che ha consentito nel biennio 2015-2016 la riorganizzazione delle banche dati ambientali dell'Ente; in particolare:

a) progressivo popolamento degli archivi con dati originali e bibliografici;

b) produzione di un atlante dell'area protetta con tre differenti livelli di approfondimento (scientifico, didattico e divulgativo per il grande pubblico);

c) miglioramento delle operazioni di monitoraggio e gestione, anche in funzione degli adempimenti riferiti al sito Natura 2000 (ZSC - ZPS Parco Naturale Mont Avic);

d) progressivo popolamento dell'archivio fotografico.

4. Elaborazione di proposte progettuali candidabili in occasione di bandi pubblici e gestione dei progetti eventualmente approvati nell'ambito di programmi europei di cooperazione territoriale (programmazione 2014/20).

Il personale ha provveduto agli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia di trasparenza e lotta alla corruzione; in particolare è stata costantemente aggiornata la sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, destinata a contenere le informazioni amministrative e contabili che occorre mettere a disposizione del pubblico come previsto dal D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

I pareri dell'organo di controllo contabile e le relazioni del Presidente allegati al Conto consuntivo 2017 (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/2018) e al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2018) descrivono le linee fondamentali della **gestione finanziaria** messa in atto dall'Ente, con applicazione dei principi contenuti nel D. lgs. 118/2011 (bilancio armonizzato). L'aumento del contributo ordinario regionale assegnato al Parco - pari nel 2018 a euro 1.050.000,00 - ha parzialmente colmato la diminuzione registrata negli anni più recenti, pur non consentendo la programmazione di significativi investimenti nel campo della ricerca e della promozione della cultura ambientale. E' stato per contro possibile finanziare

esclusivamente con fondi propri le attività del cantiere gestito con operai stagionali alle dipendenze del Parco.

Per quanto riguarda i **beni strumentali** e il loro utilizzo, sono stati acquisiti un autoveicolo 4x4, nuovi hardware, alcuni adeguamenti dei software gestionali per atti amministrativi e contabili, nonché dispositivi per l'acquisizione di dati idrometrici e bioacustici. La manutenzione delle apparecchiature elettroniche disponibili, ivi incluse quelle ancora operative installate nell'ambito del programma Vines, è stata garantita anche nel corso del 2018 a costi molto contenuti grazie alla fattiva collaborazione fra l'istruttore tecnico e un professionista incaricato.

Nel corso del 2018 la Commissione per pareri su interventi nel Parco si è riunita in data 2 marzo per l'esame del progetto di utilizzo a scopo irriguo ed idroelettrico delle acque del Ru Chevrère et Montjovet, nei comuni di Champdepraz e Montjovet.

Grazie al lavoro del personale dell'Ente e alla collaborazione di borsisti e di stagisti, nel corso del 2018 sono state ulteriormente incrementate varie **banche dati relative all'area protetta**; le attività principali sono state le seguenti:

- aggiornamento di archivi elettronici relativi a osservazioni faunistiche e floristiche effettuate dai dipendenti (inserimento in database e sul programma cartografico di dati riferiti sia a operazioni di censimento che a osservazioni raccolte durante servizi ordinari);
- acquisizione di bibliografia specializzata;
- realizzazione di operazioni di monitoraggio di specie animali e vegetali di particolare interesse gestionale e più in particolare:
 - a) censimento tardo-estivo e autunnale degli ungulati della Val Chalamy e dell'alta valle di Champorcher e costante controllo di camosci e stambecchi;
 - b) censimento primaverile estensivo della pernice bianca e del fagiano di monte;
 - c) ricerca e controllo di siti riproduttivi dei rapaci diurni;
 - d) stime numeriche e localizzazione dei sistemi di tane e acquisizione di dati ecotologici riguardanti la marmotta nella valle di Champorcher;
 - e) monitoraggio dei siti riproduttivi e della fenologia della rana rossa;
- controllo delle stazioni di specie floristiche di rilevante interesse naturalistico;
- raccolta di dati meteorologici mediante l'effettuazione di rilievi nivologici in collaborazione con i servizi competenti dell'Amministrazione regionale, la compilazione di apposite schede dell'ARPA Valle d'Aosta, nonché il periodico controllo della strumentazione presente sul territorio, incluse le stazioni meteo automatiche entrate a far parte della rete di monitoraggio "Phenoclim" promossa dal CREA di Chamonix a partire dal 2008.

I **guardaparco** hanno svolto le seguenti attività:

- gestione delle procedure di competenza relative al Sistema di Gestione Ambientale, con particolare riguardo al monitoraggio degli elementi di maggiore interesse gestionale e alla tempestiva individuazione di criticità;
- attività implementate nell'ambito del progetto "Phenoalp" e proseguite dopo la conclusione del progetto;
- controllo dell'afflusso dei visitatori;
- segnalazione dello stato di manutenzione dei sentieri ed effettuazione di piccoli lavori per migliorarne la fruibilità;
- controllo dell'attività di pesca e prevenzione del bracconaggio;

- prevenzione e repressione di illeciti, con contestazione di diverse sanzioni amministrative riguardanti il mancato controllo di animali domestici e la sosta non autorizzata di veicoli;
- osservazioni naturalistiche;
- accompagnamento di giornalisti, fotografi, ricercatori, studenti, tirocinanti e rilevatori in varie località oggetto di studio;
- rilievi periodici del contenuto di acqua del manto nevoso (SWE) in collaborazione con ARPA Valle d'Aosta;
- raccolta dati floristici ed allestimento di campioni di erbario sia a scopo didattico che di studio;
- censimenti e rilievi faunistici;
- segnalazioni sullo stato delle strutture del Parco (segnaletica, edifici, ecc.);
- supporto in occasione di sopralluoghi, per operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili gestiti dal Parco e per la gestione dei cantieri;
- supporto alla squadra di operai a tempo determinato in caso di elitrasporti e altre attività complesse programmate dall'ufficio tecnico;
- attività con scolaresche e altri gruppi di visitatori;
- apertura al pubblico dei due Centri visita dell'Ente, in particolare nei mesi da gennaio ad aprile e da ottobre a dicembre;
- monitoraggio della presenza del lupo con cadenza quindicinale lungo transetti concordati con l'Amministrazione regionale;
- posizionamento di alcune fototrappole per il monitoraggio della fauna e più in particolare del lupo, della marmotta e del biancone.

Per l'attività di vigilanza sono state utilizzate quali basi operative la sede del Petit-Mont-Blanc di Champorcher, la Casa dell'Inglese, i casotti del Lac Gelé e del Gran Lac, nonché il bivacco prefabbricato collocato in località Panaz.

Nel corso del 2018, sono stati assunti 4 **operai a tempo determinato** dal 14 maggio al 12 ottobre. Il coordinamento e la direzione dei lavori sono stati assicurati dal geometra dell'Ente con l'ausilio del coadiutore tecnico. Gli interventi eseguiti sono i seguenti:

- installazione, manutenzione quindicinale e smantellamento dei due sentieri didattici Parcours découverte e Sentiero notturno;
- pulizia canalette sulla strada Veulla-Servaz;
- pulizia della sede stradale tra Cort e Dondena;
- taglio alberi abbattuti dalla valanga a Le Tuillery;
- taglio piante lungo i sentieri tra Pra Oursie e Barma de Rova e Pra Oursie e Pian Tsate;
- pulizia sentiero Gettaz-Quicord con taglio erba;
- realizzazione di una massicciata all'entrata della stalla all'alpeggio di Pra Oursie;
- ricostruzione di muro di sostegno a valle dell'agriturismo di Pra Oursie;
- realizzazione staccionata a Pra Oursie;
- ricostruzione tre ponticelli presso il Lac de Serva;
- ricostruzione ponte tra Bayettes e Cousse;
- allungamento del sentiero notturno mediante la realizzazione di un nuovo sentiero;
- intervento di manutenzione straordinaria sul sentiero Pian Enseta – Lac Pontonet nel Comune di Champorcher, con realizzazione di muri di sostegno;
- ricostruzione muri a monte della frazione Gontier di Champorcher;
- manutenzione ordinaria con taglio piante su vari sentieri del Parco.

L'**ufficio tecnico** ha svolto le seguenti ulteriori attività:

- controllo del corretto stato di manutenzione degli immobili di proprietà regionale (ex comprensorio Teksid), inclusa la gestione dell'impianto fotovoltaico installato a Pra Oursie;
- controllo periodico dello stato di manutenzione della rete sentieristica in collaborazione con i guardaparco;
- rilevamenti affidati al RUT (Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Sistema di Gestione Ambientale EMAS);
- gestione di apparecchiature a disposizione dell'Ente;
- pratiche amministrative riguardanti il settore tecnico e urbanistico;
- gestione di tutti gli immobili utilizzati dall'Ente;
- controllo del corretto stato di manutenzione e riparazione dei ripetitori della stazione radio trasmittente;
- allestimento stagionale dei punti di osservazione con binocolo fisso nei Comuni di Champdepraz e Champorcher;
- approvvigionamenti delle foresterie in collaborazione con i guardaparco.

Per ciò che concerne la **formazione** e l'**aggiornamento**, il personale ha partecipato ai seguenti corsi:

- Ecologia affettiva ed Ecopsicologia. La Natura come partner, per star bene con se stessi e con gli altri (guardaparco, 18 gennaio);
- corso di aggiornamento preposto (capoguardaparco e geometra, 10 marzo);
- aggiornamento quinquennale del corso di formazione sulla sicurezza (tutti i dipendenti, 28 marzo);
- Lupo, territorio e sanità pubblica (direttore e guardaparco, 18-19 aprile);
- aggiornamento per operatori dell'informazione (guardaparco e amministrativi, 29 maggio);
- formazione di aggiornamento dei dirigenti (direttore, 19 giugno);
- patologie trasmissibili mediante la puntura di zecche (direttore, guardaparco, ufficio tecnico e operai, 11 luglio);
- nuovo Piano di Gestione Territoriale del Parco (guardaparco, 17 agosto);
- Kamishibai - racconti in valigia (guardaparco, 17 novembre);
- il trattamento dei dati personali in base al Regolamento UE 2016/679 (tutti i dipendenti, 27 novembre);
- l'ambiente di lavoro tra fatiche e benessere (tutti i dipendenti, 29 novembre);
- corso di aggiornamento per RLS - Rappresentante lavoratori per la sicurezza (guardaparco, 7 dicembre);
- aggiornamento normativo mensile in materia ambientale (direttore, prima decade di ogni mese).

2. Collaborazione con soggetti terzi e partecipazione a eventi

Il Parco ha garantito la **collaborazione con altri enti e organizzazioni per la realizzazione di vari eventi, programmi e attività**.

Più in particolare:

- assistenza logistica da parte del capoguardaparco in occasione del "Memorial Giuseppe Gontier" - gara notturna di sci alpinismo (Champorcher, 7 febbraio);
- partecipazione del direttore a una riunione del Tavolo di coordinamento nazionale a supporto della Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi (Torino, 21 febbraio);

- partecipazione del coadiutore alla riunione preliminare per la realizzazione dello speciale Vivere la Valle "Estate in famiglia" organizzata dall'*Office du Tourisme* (Pollein, 19 marzo);
- presentazione da parte del direttore di un intervento su "Escursionismo, pratiche sportive in montagna e tutela dell'ambiente montano: un connubio possibile" e della proiezione del fotografo Roberto Andrichetto "Neve viva. La fauna alpina in inverno" (Stazione Leopolda di Pisa, 29 marzo);
- proiezione commentata di immagini sul Parco a cura del direttore, in collaborazione con la Biblioteca comunale (Champdepraz, 19 maggio);
- serata dedicata alla ricomparsa del lupo, in collaborazione con il consorzio Vivre Champorcher e il Corpo Forestale della Valle d'Aosta (Champorcher, 19 luglio);
- presentazione del volume "Gli uccelli nidificanti in Valle d'Aosta" pubblicato con il contributo della *Société de la Flore Valdôtaine* (Champorcher, 18 agosto e Champdepraz, 25 agosto);
- concessione del patrocinio del Parco all'evento "Camminare sulla terra - Camminare dentro la terra" nell'ambito della sesta edizione della "Settimana del pianeta Terra" (Brusson, 14-21 ottobre);
- partecipazione del direttore a una riunione di lavoro del Progetto di cooperazione Spazio alpino "ALPES" (La Salle, 15 novembre);
- incontro dedicato alla divulgazione naturalistica e alla degustazione di prodotti enogastronomici locali, in collaborazione con la Biblioteca di Champdepraz e l'Institut Agricole Régional (Champdepraz, 17 novembre);
- collaborazione con ARPA Valle d'Aosta per i rilievi periodici della vegetazione d'alta quota nell'ambito del progetto internazionale GLORIA su tre siti all'interno dell'area protetta.

Il Parco ha ufficialmente presenziato alla seguente serie di **manifestazioni, incontri e convegni**:

- a) convegno "Lupo e zootecnia montana - esperienze, problematiche e prospettive" (Torino 10 marzo, guardaparco);
- b) celebrazioni del 50° Anniversario del Corpo forestale della Valle d'Aosta (Aosta 16-17 marzo, guardaparco);
- c) conferenze Life WolfAlps "La giornata del lupo" e "La coesistenza tra uomo e lupo sulle Alpi e in Europa" (Trento 18-19 marzo, guardaparco);
- d) workshop "Progetto Life ASAP - Fermiamo le specie invasive" (Torino 9 aprile, guardaparco);
- e) incontri riguardanti la presenza del lupo in Valle d'Aosta (Quart 18-19 aprile e Gressan 15 maggio, direttore e guardaparco);
- f) incontro di presentazione del nuovo Codice forestale (Aosta 12 luglio, direttore);
- g) Festival de La Salamandre (Morges - CH 26 ottobre, guardaparco e coadiutore);
- h) incontro "Dal territorio all'Europa: il Forte di Bard si apre al confronto" (Bard 9 novembre, presidente);
- i) assemblea generale del Comitato scientifico di ASTERS, soggetto gestore delle riserve naturali dell'Alta Savoia (Annecy - F 22 novembre, presidente e direttore);
- j) serata organizzata dal Comune sul tema "Sport e solidarietà" (Champdepraz 23 novembre, direttore);
- k) prima edizione del salone "Parchi da amare" (Torino 24 novembre, presidente);
- l) incontro conclusivo del progetto di cooperazione Spazio alpino "SPARE" dedicato alla gestione delle risorse idriche (Saint-Christophe 30 novembre, istruttore tecnico);
- m) incontro "La bicicletta come stile di vita in montagna" (Aosta 7 dicembre, presidente).

In riferimento ad un accordo sottoscritto con la sezione di Verrès del CAI Club Alpino Italiano sono state realizzate le 12 strutture che formeranno il “Giardino del cielo e del tempo”; il completamento delle installazioni presso il ristoro del Lac Muffé a Champorcher è previsto per il mese di luglio 2019.

3. Certificazione ambientale

Il personale ha provveduto nel corso dell'anno a tutte le azioni necessarie al mantenimento della **certificazione ambientale ISO 14001** e della **registrazione EMAS**, con l'ausilio dei consulenti della società ACS – Spin off del Politecnico di Torino.

A seguito di apposita visita ispettiva, in data 1° giugno 2018 i certificatori accreditati della società RINA Spa hanno approvato il rinnovo triennale della registrazione EMAS e della certificazione ISO 14001, confermando la piena conformità del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente Parco alle norme di riferimento; il competente Comitato dell'ISPRA ha successivamente validato la nuova “Dichiarazione ambientale 2018-2020”, poi diffusa in formato cartaceo e sul sito web dell'Ente. Il Parco ha inoltre realizzato una sintesi della Dichiarazione ambientale in formato video, modalità del tutto innovativa a livello nazionale.

4. Rete Natura 2000

Per quanto riguarda la gestione della **Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 202000** (designata con decreto 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), affidata dalla Regione al Parco nel novembre 2013 tramite convenzione quinquennale, il Direttore ha provveduto a valutare la necessità di avviare procedure di Valutazione di incidenza per alcuni interventi previsti all'interno del Parco; come per il biennio precedente, anche nel 2018 non sono emerse in proposito particolari criticità, così come per lo stato di conservazione di habitat e specie.

E' proseguito il processo di popolamento delle banche dati, analisi delle serie storiche, individuazione delle principali lacune conoscitive e programmazione degli interventi, seppur negativamente condizionato dalle insufficienti risorse umane esplicitate nella Relazione del Presidente 2017.

Sono stati realizzati approfondimenti su alcuni punti di interesse che possono fungere da modello per l'organizzazione di raccolte dati pluriennali funzionali alla conservazione. In particolare le azioni hanno riguardato specie considerate buoni indicatori di qualità ambientale quali *Drosera rotundifolia*, *Lagopus muta* e *Glaucidium passerinum*, studiate in collaborazione con istituti di ricerca e licei italiani ed esteri (Università degli studi di Torino; Università di Turku – Finlandia; Lycée agricole de Vendôme – Francia); per le due ultime specie è stato pianificato l'acquisto di strumenti bioacustici che consentiranno di raccogliere in automatico un elevato numero di dati, sfruttando i vocalizzi di tali animali altrimenti difficilmente contattabili

Sempre riguardo al monitoraggio delle specie di rilevante interesse conservazionistico, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli per l'attivazione del “Gruppo locale di conservazione n. 106 – Mont Avic”, nell'ambito del progetto LIFE – Net pro Net.

I guardaparco, l'ufficio tecnico e gli operai assunti a tempo determinato per il secondo anno consecutivo hanno provveduto a localizzare ed estirpare gli esemplari di *Senecio*

inaequidens all'interno del sito e nei suoi immediati dintorni. Non sono state reperite nuove stazioni nel Parco, ma purtroppo nei punti dove la specie è presente almeno dal 2016 gli interventi non hanno portato alla totale eradicazione della pianta invasiva; va infine precisato che nelle aree montane periferiche *Senecio inaequidens* si è ulteriormente espanso.

5. Piano di Gestione Territoriale

Il nuovo **Piano di Gestione Territoriale (PGT)** adottato dal Consiglio di Amministrazione del Parco nel dicembre 2017 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 794. L'Ente ha organizzato quattro incontri di presentazione del documento dedicati a residenti, operatori economici e visitatori (Champdepraz 23 agosto e 27 novembre; Champorcher 22 agosto e 16 novembre).

Al fine di assicurare una corretta informazione dei visitatori sono stati predisposti nuovi cartelli illustranti norme e divieti da posizionare sul territorio. Sul sito web istituzionale la sezione "Norme di comportamento" è stata revisionata adeguandola al nuovo Piano di Gestione Territoriale e inserendo una versione scaricabile del Regolamento ivi contenuto.

6. Immobili regionali in concessione al Parco

Riguardo alla **gestione del comprensorio ex-Teksid**, di proprietà regionale a partire dal 2011 e in concessione al Parco sino al 2077, è stata assicurata anche nel 2018 l'utilizzazione dei pascoli e dei fabbricati rurali agibili, con monticazione di bestiame bovino e caprino. In applicazione del contratto sottoscritto in data 13/05/2009 con la società La Rochelle di Charvensod, è proseguita l'attività dell'**agriturismo** "La Maison du Lord" presso i fabbricati di Pra Oursie, comprendente la gestione dei pascoli circostanti e di quelli di Pian Tsaté e La Nouva. L'Ente Parco ha provveduto ad alcuni adeguamenti degli impianti elettrici dei fabbricati di Pra Oursie.

7. Centri visitatori di Covarey e Champorcher

Presso il **Centro visitatori di Covarey** non sono stati necessari interventi di manutenzione straordinaria; la struttura ha potuto essere regolarmente utilizzata sia per l'accoglienza del pubblico che per ospitare studenti, tirocinanti e ricercatori.

Nell'ambito del progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici - Analisi tecniche" del PO FESR 2014/2020 sono stati individuati e descritti in una serie di elaborati tecnici prodotti dal COA Energia di Finaosta - "*Centro Osservazione e Attività sull'Energia*" alcuni interventi che consentirebbero di migliorare in modo sostanziale le caratteristiche del Centro visitatori di Covarey. Purtroppo tali interventi non sono stati finora inseriti nell'elenco dei lavori finanziabili.

L'apertura del **Centro visitatori di Champorcher (Villa Biamonti)** è stata garantita esclusivamente a cura del Parco, come da accordi con l'Office régional du Tourisme.

8. Progetti con finanziamenti comunitari

Per la valorizzazione degli itinerari escursionistici del **progetto "Giroparchi"**, finanziato nell'ambito del programma PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013 e conclusosi nel 2014, anche nel 2018 è stata curata la diffusione dei prodotti editoriali realizzati nel corso del 2016 (tre pieghevoli in lingua italiana, francese e inglese dedicati rispettivamente all'itinerario rosso "Mont Avic-Gran Paradiso", all'itinerario azzurro "Tour du Mont Glacier" e all'itinerario arancio "Tour du Mont Avic"; sette opuscoli dedicati alla flora e alla fauna delle due valli del Parco con particolare riguardo alle aree interessate da strutture ricettive: agriturismo di Pra Oursie, ristoro del Lac Muffé, rifugi Barbustel, Dondena e Miserin).

Per quanto concerne la programmazione comunitaria 2014/2020, a fine anno è stato approvato il progetto "Mineralp", ufficialmente presentato nel mese di ottobre 2017 dal Capofila Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia Svizzera, asse 11, obiettivo specifico 2.2; il Parco Naturale Mont Avic è partner di progetto.

L'Amministrazione regionale ha completato - insieme alle regioni PACA e ARA (F), Piemonte e Liguria - l'elaborazione dei progetti n. 3896 "COBIODIV" e n. 3971 "PROBIODIV" del PITEM "BIODIVALP" (programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia ALCOTRA 2014/20), individuando il Parco Naturale Mont Avic quale attuatore di alcune delle azioni previste.

9. Ricerca scientifica

Nel 2018 l'Ente Parco ha sottoscritto una convenzione con l'Università degli studi di Pavia finalizzata alla prosecuzione della ricerca dal titolo "Introduzione di specie ittiche alloctone in laghi d'alta quota: impatto ecologico e gestione della pesca sportiva" (prof. G. Bogliani e dott. R. Tiberti). Il secondo anno di campionatura ha consentito di acquisire dati molto interessanti che potranno essere utilizzati sia per la produzione di lavori scientifici che per l'attivazione di azioni gestionali.

Il direttore e i guardaparco hanno seguito programmi di ricerca in campo floristico e zoologico, collaborando alla realizzazione di studi dedicati all'area protetta e ad aggiornamenti di lavori pubblicati nel recente passato.

I guardaparco A. Foieri e R. Facchini hanno provveduto alla consueta raccolta delle osservazioni di gipeto effettuate nell'area protetta e nei suoi dintorni; all'interno del Parco la specie è stata avvistata più volte nel settore di Champorcher, ricollegabile anche all'occupazione di un nuovo territorio da parte di potenziali riproduttori in un'area limitrofa al Parco.

A. Foieri e G. Bosio hanno proseguito rispettivamente le osservazioni etologiche sulla marmotta in un'area limitrofa al Parco in collaborazione con la prof. D. Lenti Boero e il monitoraggio della fenologia riproduttiva della rana temporaria.

Nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Fondazione Montagna Sicura, è proseguita la campagna di rilievi glaciologici nell'area del Mont Glacier. In occasione del *22nd Alpine Glaciology Meeting* (Chamonix-Mont-Blanc 1-2 marzo) sono stati presentati i primi risultati dello studio *A research about the water volume resource of the debris-covered glaciers in the Aosta Valley* (S. Gottardelli, J.P. Fosson, S. Tutino, M. Bocca, F. Troilo).

Sono stati infine effettuate ulteriori attività nell'ambito di uno studio pluriennale sulla biologia del Gracchio alpino promosso dall'Università degli studi di Torino in collaborazione con il Parco.

10. Didattica

Per ciò che concerne le **attività didattiche**, le iniziative riferite ai vari ordini di scuole sono state seguite dalle dipendenti D. Priod, G. Bosio e F. Foghino. Queste ultime hanno curato la concreta applicazione delle nove proposte didattiche del Parco inserite nel "Catalogue de l'offre culturelle", collaborando con le seguenti scuole: Scuola primaria di Champdepraz, Scuola primaria di Variney, Scuola primaria di Pontey, Scuola primaria di Gressoney e Scuola secondaria di I° grado di Verrès. In altre attività didattiche sono state coinvolte le classi delle Scuole primarie di Gressoney, Issime, Gaby, Champdepraz, Hône e Issogne e delle Scuole dell'infanzia di Champdepraz e Hône, nonché quelle del Liceo delle scienze applicate Regina Maria Adelaide di Aosta. Ulteriori e varie attività didattiche si sono svolte nell'ambito di eventi in programma durante l'estate (*Vivere la Valle Speciale Famiglia, Jardin alpin e Plaisirs de culture*).

E' stata inoltre organizzata per il quarto anno consecutivo e con un ottimo successo l'iniziativa "I giovani in vetta", promossa da Alparc e finanziata dal Ministero per l'Ambiente della Repubblica Federale Tedesca e dal Principato di Monaco; per l'occasione tre guardaparco hanno accompagnato nel Parco Naturale Mont Avic 24 ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 15 anni nei giorni 12-13 luglio.

L'Ente ha ospitato come di consueto studenti per **lavori di tesi, periodi di stage e tirocinio**, sottoscrivendo apposite convenzioni con università e istituzioni scolastiche italiane e francesi (una studentessa dell'Università degli studi di Torino ha discusso una tesi di laurea sulle vocalizzazioni della civetta nana e sul paesaggio sonoro del Parco, sette studenti provenienti dal LEGTA Henri Queuille de Neuvic, dal Lycée Agricole de Vendôme e dalle Università degli Studi di Torino e Pavia hanno analizzato vari aspetti dell'area protetta).

L'Università degli Studi di Torino ha effettuato le esercitazioni del Laboratorio di Rilevamento Pedologico del DISAFA il 16 maggio e l'Università degli Studi di Milano ha organizzato per il Corso di Scienze Geologiche un campo di rilevamento geologico nel Parco dal 17 al 23 settembre.

E' stata infine realizzata una serie di attività con il Liceo Regina Maria Adelaide di Aosta nell'ambito di un programma di alternanza scuola-lavoro e sono state fornite indicazioni sulla Riserva naturale di Les Iles ad alcune classi scolastiche in occasione di due visite di istruzione nel mese di maggio.

E' proseguito a cura di D. Priod il lavoro di schedatura informatizzata di volumi, estratti e altre pubblicazioni conservati presso la **biblioteca dell'Ente**, collocata presso la sala consiliare degli uffici siti in frazione La Fabrique di Champdepraz e utilizzabile su prenotazione da studenti e ricercatori.

11. Servizi informativi e comunicazione

Sono stati organizzati alcuni **eventi divulgativi** relativi alle scienze naturali:

- proiezione di immagini sulla fauna in inverno realizzate da R. Andrighetto in collaborazione con il consorzio turistico "Vivre Champorcher" e con il comune di

- Champdepraz (27 gennaio, Mellier di Champorcher; 24 Febbraio, Covarey di Champdepraz);
- Bioblitz 2018, in collaborazione con l'ATI che gestisce i servizi informativi per conto del Parco (escursione con esperti botanici e zoologi finalizzata all'individuazione e identificazione di specie viventi (Val Chalamy, 21 luglio);
 - mostra fotografica dal titolo "Le foglie" grazie alla disponibilità dell'arch. Alberto Secchi (14 agosto – 4 novembre, Centro visitatori di Covarey).

I **servizi di informazione offerti al pubblico** presso i Centri visitatori di Covarey e Champorcher sono stati effettuati dall'ATI composta dalle società Agamai-Geo4Map-MapPlay. Inoltre, il personale interno ha garantito l'apertura dei Centri per un totale di 49 giornate (30 a Champorcher e 19 a Covarey) concentrate soprattutto nei mesi autunnali e invernali.

Per quanto riguarda il **Centro visitatori di Covarey**, su 137 giornate di rilievo di cui 40 festivi, le presenze sono state 4.309; il numero medio giornaliero di utenti è risultato pari a 31,45. A Champorcher, su 137 giornate di apertura del **Centro visitatori di Villa Biamonti** di cui 44 festive, è stata registrata la presenza di 3.408 persone con una media giornaliera di 24,88 utenti. Il numero complessivo di ingressi nei due centri visitatori è lievemente aumentato rispetto al 2017

Oltre al servizio informazioni, i responsabili dei punti di accoglienza hanno garantito la realizzazione e gestione di attività di animazione, educazione e comunicazione, nonché la gestione degli spazi dedicati al Parco sui **social network**. Grazie all'impegno della coadiutrice dell'Ente, la pagina Facebook dedicata al Parco è stata curata con maggiore assiduità predisponendo post pubblicati con cadenza almeno settimanale relativi all'attività istituzionale dell'Ente, agli eventi del territorio e alle news delle realtà vicine. Le notizie pubblicate sulla pagina Facebook sono state automaticamente ri-postate dal twitter del Parco. Su Google 2,33 milioni di persone hanno cercato il Parco Naturale Mont Avic.

Il **sito web del Parco**, curato in particolare dal coadiutore amministrativo, è stato costantemente aggiornato; per mancanza di risorse non è stata per contro ancora completata la traduzione dei testi in lingua francese e inglese.

Nel corso del 2018 sono stati pubblicati il 19° e il 20° numero del **giornale semestrale "Mont Avic - La natura e l'uomo nel Parco"**, distribuiti in 4.000 copie complessive. E' proseguita la diffusione di due cartine: la prima - gratuita - prodotta da Fondation Grand Paradis nell'ambito del progetto Giroparchi, la seconda - in vendita - edita dal Parco nel 2014.

La commercializzazione di prodotti realizzati dall'Ente – affidata all'ATI Agamai-Geo4Map-MapPlay presso i Centri visitatori, realizzata mediante vendita diretta presso gli uffici di La Fabrique e distribuzione in conto vendita presso librerie – non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente; è inoltre attivo il servizio on-line realizzato nell'ambito del sito della Federparchi ("L'emporio dei Parchi").

Sono comparsi **articoli di stampa** riguardanti il Parco Naturale Mont Avic sui quotidiani, periodici e siti web "La Vallée Notizie", "Gazzetta Matin", "AostaSera.it", "La Stampa", "La Sentinella", "Repubblica.it", "AostaCronaca.it" e "Montagne360 – rivista del Club alpino italiano". Alcune iniziative rivolte alle famiglie realizzate presso i punti informativi del Parco e loro dintorni sono state inserite in uno "speciale" predisposto *dall'Office régional du tourisme*. La sede regionale RAI di Aosta ha realizzato alcuni servizi dedicati all'area protetta.

In previsione della celebrazione del trentennale del Parco prevista per il 2019, nell'ultimo trimestre 2018 sono state avviate alcune importanti attività promozionali:

- organizzazione di un concorso fotografico internazionale (Avic30photocontest), curata dal guardaparco R. Facchini;
- organizzazione di una giornata di studio ad oggetto "Gestione delle aree protette e servizi ecosistemici. Interazioni e sinergie con EMAS", in occasione della quale poter illustrare gli aspetti innovativi del nuovo Piano di Gestione Territoriale del Parco (ottenuto il patrocinio di ISPRA e del Comitato nazionale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit).

Al termine di questa relazione, colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri, il revisore legale e i dipendenti per la loro attività, il loro impegno e il loro contributo culturale e professionale in favore del pieno sviluppo delle prerogative istituzionali del Parco.

Champdepraz, 28 giugno 2019

